

## La relazione del Duce al Senato per la costituzione delle Corporazioni

Dall'esame preliminare in seno al Comitato Corporativo Centrale alla mozione del Capo del Governo all'Assemblea generale del Consiglio - Criteri istitutivi dei nuovi organi e loro funzionamento - La nomina d'una Commissione per l'esame del D. L.

### La seduta al Senato

**ROMA, 5 gennaio**  
 La seduta del Senato è aperta alle ore 16 dal Presidente S. E. Federmani.  
 Libertini, segretario, dà lettura del verbale della precedente seduta che è approvato.  
 Il Presidente comunica al Senato i ringraziamenti della famiglia Tanari per la loro generosità nel contributo in denaro per la costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura delle malattie della Corte dei Conti, relativo alle registrazioni con riserva.

eseguite nella prima quindicina di dicembre.  
 Libertini, segretario, dà lettura del D. L. e delle petizioni comunicate alla Presidenza.  
**MUSSOLINI**, Primo Ministro, Capo del Governo, presenta il dis. relativo alla costituzione delle Corporazioni, proponendo che esse siano organizzate su una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente (appianati vivissimi e prolungati applausi).  
 Il Presidente dà atto al Primo Ministro, Capo del Governo, della presentazione del dis., affermando che il Senato lo discuterà con la consapevolezza di collaborare ad una

delle maggiori costruzioni politiche economiche e sociali dello Stato Fascista (applausi vivissimi). Mette quindi ai voti la proposta del Capo del Governo di affidare l'esame del dis. ad una speciale commissione nominata dal Presidente.  
 La proposta è approvata all'unanimità.  
 Si riserva di comunicare prima del termine della seduta i nomi dei componenti la commissione.  
 Segue la discussione e l'approvazione del Bilancio dell'Università Nazionale.  
 Il Disegno di Legge sulle Corporazioni è preceduto dalla seguente relazione:

### Sistema organizzativo semplice ed elastico

Le Corporazioni sono destinate a costituire un sistema complesso ed organico. Esse, pertanto, non possono essere condannate a vivere isolate e disgiunte, ma devono collaborare e cooperare, sempre che esse ne presenti la necessità. Ma la norma va oltre questa esigenza pratica, e configura la Corporazione unificata.

### Il Consiglio Superiore dell'Esercito convocato per il 22 corrente

**ROMA, 7 gennaio**  
 Il Consiglio Superiore dell'Esercito è convocato per il giorno 22 alle ore 17 a Palazzo Venezia, per discutere questioni concernenti l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito e i problemi della pre e post militare.

### I poteri delle Corporazioni in tutti i rapporti economici

La Legge del 20 marzo 1926 sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, lasciò del tutto immutato le funzioni delle Corporazioni.  
 Quella Legge, infatti, ebbe il solo scopo di dare un nuovo assetto al Consiglio Nazionale e di definirne e di accrescere le attribuzioni. Le Corporazioni, pertanto, erano fuori dei limiti che il legislatore di allora si prefisse. Ora, è sembrato che i poteri attribuiti alle Corporazioni dalla Legge vigente, fossero del tutto insufficienti ad assicurare la vitalità e l'efficienza. Si è ritenuto, quindi, di assegnare attribuzioni alle Corporazioni compiti più consistenti di quelli previsti dalla legge attuale ed assegnare ad esse, in particolare, i poteri necessari per agire, almeno nel campo dei rapporti di lavoro, sul terreno di tutti gli altri rapporti economici. La presente Legge fa saldi anzitutto i poteri e le attribuzioni assegnate alle Corporazioni dalle vigenti disposizioni legislative. Ciò appare logico se si considera che la nuova Legge è soprattutto una Legge di sviluppo e di integrazione. Essa muove dalla costruzione già compiuta, per completarla ed integrare il sistema corporativo, sviluppando un istinto di cui la Legge del 3 aprile 1926 aveva già abbozzato la figura ed un principio che, in potenza, era già racchiuso in quella Legge, più ancora che nello spirito di tutto il sistema della Carta del Lavoro.

### Le due condizioni per il funzionamento del Consiglio

Per quanto riguarda l'esercizio di tali funzioni è degna di particolare considerazione la circostanza che basta la richiesta di una delle Associazioni collegate dalla Corporazione a dare impulso all'attività normale della Corporazione stessa. L'art. 12 della Legge 20 marzo 1926, N. 206, ribadisce l'esercizio delle funzioni normative da parte del Consiglio nel campo dei rapporti economici al concorso di due condizioni e cioè:  
 1) che tale esercizio venga esercitato dalle Associazioni interessate, concordemente;  
 2) che il Capo del Governo dia il suo assenso. Ne deriva che se le Associazioni sindacali non sono d'accordo o non esercitano insieme la funzione normativa del Consiglio, nessuna norma può essere da questa emanata.  
 La norma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, quindi, hanno la loro fonte prima nella volontà concordante delle Associazioni.  
 E poco si differenziano, conseguentemente, dagli accordi che le Associazioni stesse possono stipulare e sottoporre alla ratifica del Consiglio.

## La nuova legge sulle Corporazioni

Onorevoli Senatori, fin dal principio dell'anno XI il Beghine avvertì che l'ora di un ulteriore e decisivo passo per il completamento del sistema fondamentale e corporativo era giunta. A distanza di quattro anni dall'emanazione della fondamentale Legge del 3 aprile 1926, la costruzione del sistema di cui quella legge aveva gettato le basi non poteva dirsi compiuta, perché non erano ancora costituite le Corporazioni. La ragione principale degli indugi frapposti alla istituzione di detti organi, va ricercata nella stessa novità dell'esperienza storica che si andava facendo. Si riteneva che non si potessero promuovere sviluppi più ampi e complessi, dal sistema, se prima non fossero del tutto consolidate le basi di esso; gli organi sindacali, e se questi non avessero rittoccato e superata l'aspra prova del rimento con la difficoltà economica. Sembrò, quindi, necessario procedere con prudenza ed attenzione che gli insegnamenti della vita sindacale, si facessero obiettivamente la via da seguire. Ma dopo che gli Istituti dell'ordinamento sindacale hanno raggiunto la piena dimostrazione di affidabilità per cui furono creati ed alla fiducia che in essi aveva riposto il Paese, è sembrato che fosse giunto il momento di passare risolutamente alla fase sindacale e quella corporativa, mediante la costituzione di quegli organi corporativi che già la Legge del 3 aprile 1926 prevedeva e che rappresentarono e costruirono del sistema economico sociale di cui quella Legge pose le fondamenta. Il problema delle Corporazioni formò oggetto di un primo e preliminare esame in seno al Comitato corporativo centrale, nel maggio 1933.

### Criteri e direttive d'ordine generale

Fin da quella prima impostazione del problema fu messo in chiaro che il punto di partenza, per la soluzione di esso, doveva essere dato dalla Legge vigente e non dalla Legge futura, perché la Legge stessa enunciava alcuni principi fondamentali che occorre lasciare fermi, sia perché un sovvertimento delle norme positive in questa materia avrebbe potuto facilmente condurre ad una deformazione di tutto il sistema sindacale e corporativo.  
 Sulla base di tale premessa furono fissati i criteri e le direttive d'ordine generale da seguire, per la costituzione dei nuovi organi. Il problema è stato poi ampliato e liberamente discusso in tutti i suoi aspetti, generali e particolari, dalle singole sezioni e quindi dall'Assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. La discussione si è concentrata su tre problemi fondamentali: come si debbano istituire le Corporazioni, quante se ne debbono istituire, quali funzioni si debbono ad esse assegnare. Il dibattito, attraverso il quale varie tendenze si sono delineate, è notevolmente facilitato dalla concreta soluzione del problema.  
 Il dis. è concluso il 13 novembre 1934, quando il Capo del Governo ha presentato all'Assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni la seguente mozione:

### La mozione del Duce al Consiglio delle Corporazioni

«Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni definisce le Corporazioni come lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina organizzativa, economica e unitaria della produzione, in vista delle esigenze del benessere del popolo italiano; dichiara che il numero delle Corporazioni da costituire per i grandi rami della produzione deve essere, di massima, adeguato alla reale necessità dell'economia nazionale;

### L'autonomia funzionale dei Comitati corporativi

Le sezioni di categoria, alla cui istituzione si potrà far luogo solo quando se ne ravvisi la necessità, avranno lo scopo di salvaguardare l'individualità o di tutelare gli interessi della vasta categoria economica che operano nello stesso ramo della produzione e che sono rappresentate in esso ad una stessa produzione. In altri termini, le sezioni costituite nell'ambito o nel seno dei più ampi raggruppamenti corporativi sono corrispondenti ai grandi rami di produzione. I Comitati corporativi comprenderanno, invece, la rappresentanza di tutto le categorie economiche interessate ad un determinato ciclo produttivo. Essi avranno una propria autonomia funzionale ma la loro deliberazioni dovranno essere sottoposte all'approvazione delle Corporazioni competenti e dell'Assemblea generale.  
 Potranno essere costituiti caso per caso, a seconda che se ne ravvisi la necessità, e potranno avere anche una breve vita qualora si ritenga opportuno farli sorgere per la soluzione di un determinato problema o sceglierli dopo che abbiano adempiuto ai loro compiti.  
 Per illustrare meglio il concetto di detti Comitati, potrà essere utile qualche esempio.  
 Le industrie tessili, costituendo un ampio ramo della produzione, po-

### Regolamento dei rapporti economici

Nell'attribuire alla Corporazione la facoltà di elaborare norme per il regolamento dei rapporti economici, è sembrato, invece opportuno avvincolare l'esercizio di questa funzione dalla condizione della richiesta concorde da parte delle Associazioni sindacali. Questa disposizione, e l'altra, contenuta nell'art. 11, imprimono, in definitiva, alla norma il carattere di Legge in senso sostanziale.  
 L'art. 9 dello schema stabilisce che gli accordi stipulati ai sensi dell'art. 12, terzo comma della Legge 20 marzo 1926, N. 206, da Associazioni sindacali che siano collegate da una Corporazione, devono, prima dell'approvazione del Consiglio Nazionale, essere sottoposti al parere della Corporazione. L'art. 10 attribuisce alla Corporazione, la facoltà di stabilire nel ramo di sua competenza e nei modi di cui al secondo capoverso dell'art. 8 le tariffe per le prestazioni ed i servizi economici e quelle dei prezzi dei beni di consumo offerti al pubblico in condizioni di privilegio.  
 La norma ha lo scopo di precisare che la disciplina corporativa si estende anche a quelle prestazioni ed a quei servizi economici che non sono disciplinati mediante accordi intersindacali, giacché di fronte all'Associazione sindacale che rappresenta coloro che forniscono le prestazioni o i servizi manca una Associazione che rappresenti coloro che ne fruiscono, i quali si dispongono e si confondono nella categoria industriale ed ammorfa dei consumatori e sono, come tali, privi di rappresentanza sindacale. È sembrato allora opportuno precisare che nel campo d'applicazione della disciplina corporativa, rientrano anche i beni forniti al pubblico, in considerazione di privilegio. La norma, di cui appare superfluo rilevare l'importanza, permetterà, ora le circostanze richiedano, il controllo e la disciplina di quelle attività produttive che, per le condizioni economiche e tecniche in cui si svolgono, rendono particolarmente necessaria una predisposta una adeguata tutela degli interessi collettivi.

### Le sanzioni nei casi di inosservanza delle norme legislative

L'art. 11 stabilisce che le norme degli accordi e le tariffe sono soggetti all'approvazione dell'Assemblea generale del Consiglio e diventano obbligatori quando siano pubblicati con decreto del Capo del Governo, da inserirne nella raccolta ufficiale delle Leggi e decreti del Regno. Caratteristico profilo, poi, delle norme corporative, è che nei casi di inosservanza di esse, si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni

### I nomi dei marinai Caduti dal 1860 ad oggi incisi nel sarcofago del Monumento al Marinaio d'Italia

**ROMA, 8 gennaio**  
 S. E. Starace, Commissario straordinario della Lega Navale Italiana, ha dato partecipazione al Governatore di Roma che la Lega Navale Italiana ha fatto incidere, nel sarcofago del monumento al Marinaio d'Italia, recentemente inaugurato a Brindisi, all'augusta presenza di S. M. il Re, i nomi dei marinai italiani che dal 1860 ad oggi, offrendo la loro vita per la Patria, sono valorosamente caduti sul mare. Il Governatore Principe Buoncompagni Ludovisi, ha espresso a S. E. Starace, in nome della cittadinanza romana, i sentimenti di gratitudine per la nobile iniziativa della Lega Navale Italiana.

### La mozione del Duce al Consiglio delle Corporazioni (continuazione)

«Le Corporazioni dovranno essere determinate dai comitati di categoria, i quali dovranno essere formati e nominati da ciascuna dell'Associazione collegata. Le designazioni dovranno essere approvate con decreto del Capo del Governo su proposta del Ministero per le Corporazioni.  
 L'istituzione di speciali sezioni in seno alle Corporazioni  
 Poiché nelle Corporazioni possono essere rappresentate categorie operanti in diversi rami dell'attività economica, l'art. 4 dispone che in caso di necessità potranno essere

### Ritorno alle origini

Ciò premesso, l'art. 7 non segna il punto di partenza di un nuovo orientamento nell'ordine sindacale, ma piuttosto è un ritorno alle origini. La legge del 1926, infatti, costruiva il suo sistema sulla categoria o sull'Associazione di primo grado. Le Associazioni di grado superiore dovevano essere niente altro che organi di coordinamento. Due esplicite disposizioni di legge confermano in modo irrefutabile questa interpretazione del sistema: quella dell'art. 39 del regolamento che vietava alle Associazioni il grado superiore di imporre contributi alle Associazioni

### Le sanzioni nei casi di inosservanza delle norme legislative (continuazione)

Le sanzioni previste dalle disposizioni legislative relative ai contratti collettivi di lavoro.  
 La funzione consultiva delle Corporazioni è regolata dall'art. 12 che dà facoltà al Capo del Governo di stabilire i casi in cui il parere debba avere il carattere obbligatorio o di sopprimere le Commissioni consultive preesistenti e qualunque sia la natura dei provvedimenti istituiti di essi. La Corporazione è inoltre chiamata a dar parere su tutte le questioni che comunque interessino il ramo di attività economica per cui è istituita, ogni qual volta ne sia richiesta dalle varie pubbliche amministrazioni.  
 Il Collegio di conciliazione  
 L'art. 13 disciplina le modalità di esercizio della funzione conciliativa nel campo delle controversie collettive di lavoro. È prevista la costituzione di un apposito Collegio di conciliazione, di cui possono far parte membri della Corporazione scelti di volta in volta dal Presidente, avuto riguardo alla natura ed all'oggetto delle singole controversie.  
 Con l'art. 14 sono delegati al Governo del Re i poteri necessari per il coordinamento della presente Legge con le altre Leggi dello Stato. Questa delega, come quella fatta al Capo del Governo con l'art. 12 è stata consigliata da ovvie considerazioni di carattere pratico. Occorre, infatti, una accurata ed attenta analisi delle varie procedure amministrative previste dalle leggi vigenti in materia economica e sociale, per esaminare se, nel meccanismo di ciascuna di esse, possa essere utilmente inserita la Corporazione.  
 L'art. 15, infine, prevede la medificazione degli organi del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.  
 E' evidente che questi, dopo la istituzione delle Corporazioni, non possono rimanere come sono. Stretto e intimo deve essere il nesso tra Consiglio e Corporazione perché unica è l'idea da cui traggono origine l'unico lo scopo in vista del quale sono istituiti. Dall'analisi delle singole disposizioni risulta evidente che il Disegno di Legge tende ad attuare quella direzione collettiva della produzione che è il bisogno più profondamente sentito del mondo economico moderno.  
 Fu già detto che il Corporativismo è l'economia disciplinata e quindi controllata, perché non si può pensare ad una disciplina che non at-

### Il Consiglio Superiore dell'Esercito convocato per il 22 corrente (continuazione)

Queste due norme devono essere considerate come un temperamento del principio assunto a base della istituzione della Corporazione. La mozione presentata al Consiglio Nazionale, superava il dilemma tra i due opposti criteri della categoria e del ciclo produttivo, affermando il principio del grande ramo di produzione, che è a base dell'attuale Disegno di Legge. Questo principio, mentre assicura alla Corporazione quella ampia base organizzativa che costituisce il presupposto della continuità e della efficienza delle sue funzioni, evita gli inconvenienti insiti nei due criteri opposti, della categoria e del prodotto. Il primo criterio avrebbe fatto risorgere immutati, in seno alla Corporazione, i contrasti fra le opposte categorie professionali dei datori e dei prestatari d'opera, ed avrebbe inoltre ostacolato ogni proficua azione della Corporazione sul terreno economico, principalmente in quei campi, come l'agricoltura, in cui l'attività economica presenta un carattere assolutamente unitario ed in cui manca, conseguentemente, ogni relazione fra la struttura sindacale delle categorie professionali e le singole produzioni. Il criterio del singolo prodotto avrebbe, per contro, condotto alle istituzioni di un'eccessiva numerazione di Corporazioni, ponendo insormontabili problemi di ordine organizzativo. Il principio dei grandi rami di produzione, mentre evita tali vizi, garantisce, per entrambi i vizi, l'efficacia ed i suddetti criteri. Pur tuttavia, per evitare che la istituzione delle Corporazioni, in base al suo accennato principio potesse condurre ad un sistema troppo rigido, e per meglio assicurare la tutela degli interessi economici particolari che si riconoscono alle singole categorie economiche ed ai vari prodotti, è sembrato opportuno introdurre le due norme di cui trattasi. Questo prevedono appunto la possibilità di un'ulteriore specificazione e del funzionamento degli organi corporativi nel senso della categoria e nel senso del prodotto.

### La mozione del Duce al Consiglio delle Corporazioni (continuazione)

«Inoltre, si è ritenuto opportuno, per assicurare la continuità dell'attività economica e per meglio assicurare la tutela degli interessi economici particolari che si riconoscono alle singole categorie economiche ed ai vari prodotti, è sembrato opportuno introdurre le due norme di cui trattasi. Questo prevedono appunto la possibilità di un'ulteriore specificazione e del funzionamento degli organi corporativi nel senso della categoria e nel senso del prodotto.  
 L'autonomia funzionale dei Comitati corporativi (continuazione)  
 Le sezioni di categoria, alla cui istituzione si potrà far luogo solo quando se ne ravvisi la necessità, avranno lo scopo di salvaguardare l'individualità o di tutelare gli interessi della vasta categoria economica che operano nello stesso ramo della produzione e che sono rappresentate in esso ad una stessa produzione. In altri termini, le sezioni costituite nell'ambito o nel seno dei più ampi raggruppamenti corporativi sono corrispondenti ai grandi rami di produzione. I Comitati corporativi comprenderanno, invece, la rappresentanza di tutto le categorie economiche interessate ad un determinato ciclo produttivo. Essi avranno una propria autonomia funzionale ma la loro deliberazioni dovranno essere sottoposte all'approvazione delle Corporazioni competenti e dell'Assemblea generale.  
 Potranno essere costituiti caso per caso, a seconda che se ne ravvisi la necessità, e potranno avere anche una breve vita qualora si ritenga opportuno farli sorgere per la soluzione di un determinato problema o sceglierli dopo che abbiano adempiuto ai loro compiti.  
 Per illustrare meglio il concetto di detti Comitati, potrà essere utile qualche esempio.  
 Le industrie tessili, costituendo un ampio ramo della produzione, po-

### La mozione del Duce al Consiglio delle Corporazioni (continuazione)

«Inoltre, si è ritenuto opportuno, per assicurare la continuità dell'attività economica e per meglio assicurare la tutela degli interessi economici particolari che si riconoscono alle singole categorie economiche ed ai vari prodotti, è sembrato opportuno introdurre le due norme di cui trattasi. Questo prevedono appunto la possibilità di un'ulteriore specificazione e del funzionamento degli organi corporativi nel senso della categoria e nel senso del prodotto.  
 L'autonomia funzionale dei Comitati corporativi (continuazione)  
 Le sezioni di categoria, alla cui istituzione si potrà far luogo solo quando se ne ravvisi la necessità, avranno lo scopo di salvaguardare l'individualità o di tutelare gli interessi della vasta categoria economica che operano nello stesso ramo della produzione e che sono rappresentate in esso ad una stessa produzione. In altri termini, le sezioni costituite nell'ambito o nel seno dei più ampi raggruppamenti corporativi sono corrispondenti ai grandi rami di produzione. I Comitati corporativi comprenderanno, invece, la rappresentanza di tutto le categorie economiche interessate ad un determinato ciclo produttivo. Essi avranno una propria autonomia funzionale ma la loro deliberazioni dovranno essere sottoposte all'approvazione delle Corporazioni competenti e dell'Assemblea generale.  
 Potranno essere costituiti caso per caso, a seconda che se ne ravvisi la necessità, e potranno avere anche una breve vita qualora si ritenga opportuno farli sorgere per la soluzione di un determinato problema o sceglierli dopo che abbiano adempiuto ai loro compiti.  
 Per illustrare meglio il concetto di detti Comitati, potrà essere utile qualche esempio.  
 Le industrie tessili, costituendo un ampio ramo della produzione, po-

### La mozione del Duce al Consiglio delle Corporazioni (continuazione)

«Inoltre, si è ritenuto opportuno, per assicurare la continuità dell'attività economica e per meglio assicurare la tutela degli interessi economici particolari che si riconoscono alle singole categorie economiche ed ai vari prodotti, è sembrato opportuno introdurre le due norme di cui trattasi. Questo prevedono appunto la possibilità di un'ulteriore specificazione e del funzionamento degli organi corporativi nel senso della categoria e nel senso del prodotto.  
 L'autonomia funzionale dei Comitati corporativi (continuazione)  
 Le sezioni di categoria, alla cui istituzione si potrà far luogo solo quando se ne ravvisi la necessità, avranno lo scopo di salvaguardare l'individualità o di tutelare gli interessi della vasta categoria economica che operano nello stesso ramo della produzione e che sono rappresentate in esso ad una stessa produzione. In altri termini, le sezioni costituite nell'ambito o nel seno dei più ampi raggruppamenti corporativi sono corrispondenti ai grandi rami di produzione. I Comitati corporativi comprenderanno, invece, la rappresentanza di tutto le categorie economiche interessate ad un determinato ciclo produttivo. Essi avranno una propria autonomia funzionale ma la loro deliberazioni dovranno essere sottoposte all'approvazione delle Corporazioni competenti e dell'Assemblea generale.  
 Potranno essere costituiti caso per caso, a seconda che se ne ravvisi la necessità, e potranno avere anche una breve vita qualora si ritenga opportuno farli sorgere per la soluzione di un determinato problema o sceglierli dopo che abbiano adempiuto ai loro compiti.  
 Per illustrare meglio il concetto di detti Comitati, potrà essere utile qualche esempio.  
 Le industrie tessili, costituendo un ampio ramo della produzione, po-

# CRONACA DELLA CITTA

### La soddisfazione di Massimo per la visita a Roma e i colloqui col Duce

ROMA, 6 gennaio. Il Ministro degli Esteri, M. S. Massimo, ricevuto stamane i rappresentanti della stampa italiana, ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

« Terminata la mia breve visita a Roma, desidero esprimere la mia riconoscenza per la cordialità e l'ospitalità ricevuta e la mia soddisfazione tanto per l'indizio del nostro paese quanto per il colloquio che ho avuto l'onore di scambiare col Duce. In Italia fascista, in esso non v'è nessuna questione di spargere la semenza dell'idealismo. La nostra politica è di collaborazione e non di competizione con gli altri Stati. E già legata da un'amicizia con la maggior parte dei suoi vicini, si augura di poter estendere a tutte le Nazioni del mondo. Era anche mio desiderio che il Governo Italiano la pensasse e l'importantissima questione di interesse cordiale fra la Grecia e la Turchia. Tale accordo, perché i due Paesi rafforzino i loro legami di amicizia (che sono in ogni caso, costituite da una delle più solide garanzie della pace del mondo).

Il Governo ellenico ha la ferma intenzione di sviluppare ancora di più la sua politica, sicuro che così facendo serve altresì gli interessi generali della pace e sarà lieto di essere trattative in corso anche con gli altri Stati balcanici interessati al consolidamento della pace in quelle parti. L'opera svolta verrà completata per il bene comune.

Grandemente soddisfatto sono stato nell'aver potuto constatare che S. M. Mussolini abbia trovato che la politica perseguita dalla Grecia è sempre stata in armonia mirante alla migliore garanzia della pace generale. Nel mio colloquio col Capo del Governo italiano, ha costituito oggetto di conversazione anche lo stato dei rapporti commerciali dei due Paesi e la viva soddisfazione del Duce e dei suoi collaboratori per il successo conseguito nello sviluppo, il che costituisce una solida premessa che i rapporti economici saranno nel prossimo avvenire maggiormente intensificati.

Da Roma mi recai a Londra, allo scopo di completare la visita alle tre Potenze tradizionalmente alleate della Grecia. Come già a Parigi e a Roma, sono sicuro di poter riscuotere anche nella capitale inglese e un'eguale approvazione della politica di pace che il mio Paese persegue nei Balcani e nel Mediterraneo orientale. Già più volte in Italia, ritornandomi sempre per il maggiore interesse, benché l'Italia sia ancora in essa risaleva a pochi anni addietro nella presente, è stato provato la più grande ammirazione per gli enormi progressi conseguiti grazie alla genialità del Duce che regge i destini dell'Italia.

### Il Ministro partito per Londra

ROMA, 6 gennaio. Il Ministro degli Esteri, M. S. Massimo, è partito oggi alle 12.15 per Londra. Erano a salutarlo alla stazione di termini il sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri, on. Marchese, capo di gabinetto e un vice segretario di gabinetto di quest'ultimo, il Ministro di Grecia, on. Quirino, e personalità della Legazione, l'ambasciatore di Turchia, il Ministro di Socia, on. Bulgari e di Fintandis.

### Simon riferisce a MacDonald sui suoi colloqui col Duce

LONDRA, 6 gennaio. Il Primo Ministro MacDonald è tornato stamane a Londra ed ha ricevuto il Ministro degli Esteri Sir John Simon che lo ha messo al corrente dei suoi colloqui con Mussolini.

Un importante Consiglio del Ministro è convenuto per i prossimi giorni per sentire la relazione di Simon sui colloqui col Duce. Tale riunione sarà preceduta da una semplice riunione del Consiglio di Gabinetto incaricato del problema del disarmo.

In alcuni circoli si fa prospettare l'ipotesi che uno dei risultati della missione di Simon a Roma sarà quello di presentare alla approvazione del Gabinetto una serie di nuove proposte che, in sostanza, rappresenterebbero un nuovo piano britannico anche se ufficialmente non gli sarà dato un tale nome. Scopo di questa nuova iniziativa sarebbe d'indurre la Germania a riprendere il suo posto alla Conferenza del disarmo.

Più che mai dopo l'incontro fra Mussolini e Simon il Governo britannico è convinto che in assenza della Germania nessun progresso sarà possibile verso la realizzazione del disarmo.

### Adunata a Roma di 10 mila volontari per il 24 Maggio

ROMA, 7 gennaio. Il Capo del Governo, accogliendo il voto del Direttorio nazionale della Associazione nazionale volontari di guerra 1915-1918, ha approvato che il 24 maggio p. v. abbia luogo, in Roma, un'adunata di 10 mila volontari per celebrare il X anniversario della consegna della storica bandiera del 1869, fatta dal Duce all'Associazione stessa, sull'ora di Giulio Cesare, il 24 maggio 1924.

### Il gemellaggio della Regina

#### Un augurio della Nazione alla Sovrana

ROMA, 6 gennaio. In occasione del gemellaggio di S. M. la Regina, i pubblici editti e moltissime case private hanno esposto la bandiera nazionale.

Numerosi telegrammi, pervenuti da autorità ed enti, hanno portato alla Sovrana l'espressione di omaggio e di augurio del rappresentante e dei pubblici poteri e della popolazione di ogni parte d'Italia.

Nel pomeriggio alle 16.30, nella reale cappella di S. M. la Regina, si è celebrato un solenne «Te Deum». Alla funzione, che è stata officiata da mons. Beccaria, capitano maggiore di S. M. la Regina, assisteva S. A. R. la Principessa Maria, S. L. E. E. e Coltri della Amministrazione di Rete e di V. V. e i dignitari delle case militari e civili di S. M. la Regina.

### Gli addetti allo sport dei Gruppi universitari fascisti ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 6 gennaio. A Palazzo Littorio il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto agli addetti dello sport dei Gruppi universitari fascisti e dei Fasci giovanili di combattimento che seguono a Roma il loro secondo corso.

Il Segretario del Partito ha constatato come ovunque si lavori con passione ed entusiasmo e come la massa giovanile accorra ai Gruppi universitari ed ai Fasci giovanili, senza bisogno di incitamento, appassionandosi con attaccamento ai propri reparti.

Dopo aver trattato i seguenti argomenti: miglioramento dei quadri e dell'attrezzatura sportiva in provincia; sviluppo degli sport di combattimento: lotta, pugilato, scherma, palla ovale e dell'atletica; nuoto, equitazione, motociclismo, ruolo a vela, con apparecchi velocipedi, canottaggio, palla canestro, ginnastica; ciclismo, organizzazione del gran premio dei giovani e del torneo dei novizi, esercitazioni di sfiltata al passo da bersagliere e di corsa, fustine bersagliere, scuola di tiro-tecnica, scambio di visite, trasporti di combattimento di diverse province, crociera in Polonia, campi fissi e mobili, corsi di capisquadra e comandanti corsi per allenatori di atletica, il Segretario del Partito ha messo in evidenza il contenuto spirituale dell'attività giovanile, il quale raggiunge le alte e nobili espressioni e dunque rispecchia quella inconfondibile impronta raggiunta dal Fascismo agli ordini del Duce.

### Il diploma di capitano di lungo corso „Honoris Causa“ conferito al Maresciallo Balbo

GENOVA, 6 gennaio. È qui giunto stamane S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, per ricevere il diploma «Honoris Causa» di capitano di lungo corso, conferitogli dal R. Istituto nautico «San Giorgio». La cerimonia si è svolta nella sede dell'Istituto, nella grande palestra, presenziata dalle autorità cittadine, il corpo degli insegnanti, tutti gli allievi della scuola e numerose personalità.

L'arrivo del Maresciallo dell'Aria è stato salutato dagli onori militari e da calorosi applausi. Dopo il saluto del Podestà, rivoltegli a nome della cittadinanza genovese, il preside dell'Istituto nautico, riconoscendo la vasta del valore Quadriviro della Rivaluzione fascista, svolto nell'eroico clima creato dal Duce, ha proscritto alla consegna del diploma, in ringraziamenti interminabili all'indirizzo del Capo del Governo e del Fascismo.

Ha risposto S. E. Balbo, ringraziando per l'onore fattogli e ricordando le gesta marine della nuova Italia; ha rivolto il suo pensiero al valoroso comandante Maddalena ed ai Caduti per la rinascita e la potenza dell'Italia italiana. Ha concluso con un inno al Duce, ispiratore e fattore primo di ogni sviluppo e sacrificio.

S. E. Balbo si è recato poi a visitare il Santuario «Benito Mussolini», recando festosamente dai dirigenti dell'Associazione Luigi Olivieri e da un gruppo di piloti civili.

### La morte dell'eminente giurista Edoardo Massari

NAPOLI, 8 gennaio. È morto l'eminente giurista Edoardo Massari.

Era nato a Epinazzola (Bari) nel 1874. Dedicatosi alla carriera giudiziaria nel 1900, era sostituto Procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli. Vinto il concorso a professore di Università, insegnò diritto penale a Cagliari e, successivamente alla morte di Francesco Carrara, a Pisa. Fu membro della Commissione reale per la riforma del Codice della Materia mercantile e di quello commerciale e collaborò alla riforma del Codice penale.

## L'introduzione della „Littorina“ in Istria assicurata da S. E. Ciano

La proposta formulata dal nostro Direttore on. Maracchi, perché la linea ferroviaria dell'Istria venissero provviste di „Littorina“ — la roulotte a motore autonoma uscita dalle officine „Fiat“ e che nell'ultimo suo viaggio di prova ha raccolto, in tutta l'Europa Centrale, l'ammirazione generale — ha avuto immediata e favorevole accoglienza da parte di S. E. Ciano, al quale appunto l'on. Maracchi s'era rivolto.

I lettori ricordano indubbiamente come, a seguito del nostro articolo, col quale l'on. Maracchi segnalava personalmente a S. E. il Ministro delle Comunicazioni la estrema necessità di introdurre sulle linee ferroviarie della nostra provincia la „Littorina“, tanto S. E. il Prefetto Cimaroni — anche nella sua qualità di Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Cooperativa — quanto le altre autorità locali avevano senz'altro appoggiato il voto, inteso l'importanza e la portata delle ragioni che lo avevano ispirato. Che questa importanza e che queste ragioni siano state accolte oia parzialmente, comprendiamo, lo ricaviamo dalle assicurazioni che S. E. Ciano personalmente ha dato al Senatore Salam il quale a sua volta ne ha dato notizia a S. E. l'on. Cimaroni, prefetto dell'Istria, con la lettera che qui appresso trascriviamo:

«Alla mia segnalazione del voto manifestato anche in seno al Consiglio provinciale dell'Economia e della stampa per l'introduzione della „Littorina“ sulla linea ferroviaria istriana, S. E. il Ministro delle Comunicazioni mi scrive in data 3 corr.:

Caro Salata, L'istituzione di corsi di attrattori leggere sulle linee Trieste-Pola e Trieste-Parenzo è già prevista e potrà essere attuata non appena l'esito degli esperimenti, oggi in corso su alcune linee della Rete, permetteranno di estendere l'uso di questi nuovi mezzi.

Ciano con i più cordiali ossequi mi creda.

F. G. Francesco Salata.

Gli Istriani saluteranno con animo riconoscente le assicurazioni date da S. E. Ciano, nelle quali vediamo pure la simpatia che l'eroe di Cortellazzo nutre per questa nostra terra di confine. Ma in queste assicurazioni vediamo pure il pieno riconoscimento della azione costante, appassionata che un figlio non meno devoto dell'Istria va svolgendo da anni, perché la nostra funzione economica e politica assurgano a quel grado da cui derivi a tutte le nostre attività un maggior benessere; questo figlio, così innamorato e così premuroso delle sorti e del divenire della nostra provincia è l'on. Maracchi. La lusinga che da quasi dieci anni combattono da queste colonie, per valorizzare turisticamente ed economicamente l'Istria, è tutta improntata su premessi positivi e realizzabili: abbollimento di centri a carattere turistico; adattamento delle reti stradali alla esigenza dei moderni mezzi di traffico e di trasporto; innovazione e miglioramento dei servizi di ospitalità, senza di che è vano pretendere di convogliare correnti turistiche verso i pur attenti luoghi marini di cui la nostra costa è ricca. Tutti del resto convergono oggi sulla necessità di realizzarli tutti premessa — che sono alla base della nostra auspicata rinascita economica — ma pochi forse ne avrebbero capito l'importanza se da questa nostra tribuna, con tanta passione, si balza per imporre i bisogni Istriani alla benévola considerazione delle autorità locali e centrali, non avremmo insistito sulla loro pratica impostazione.

In tali premessi rientrano pure le comunicazioni ferroviarie dell'Istria che, fino a qualche anno fa, dovevano considerarsi primitive, in rapporto alla loro rapida evoluzione. Infatti era umanamente impossibile pretendere che dei viaggiatori subissero tre quattro ondate di corsa ferroviaria per giungere da Trieste a Pola, per soprappiù un tratto di scarsi 130 chilometri: di fronte a tale sconsigliato prospettiva coloro che tuttora dormono remote nella nostra città, per di più a per scopo turistico, preferiscono cambiare rotta.

Provvidenzialmente giungono, preannunciate le precise assicurazioni date da S. E. Ciano, che cioè l'istituzione di corsi di attrattori leggeri sulle linee Trieste-Pola e Trieste-Parenzo è già prevista; il che significa che sperabilmente già per la prossima stagione estiva l'Istria disporrà della „Littorina“, questo importantissimo, moderno e rapido mezzo di comunicazione ferroviaria, grazie al quale in due ore circa sarà compiuto il tratto Pola-Trieste e viceversa. In quel giorno

## L'introduzione della „Littorina“ in Istria assicurata da S. E. Ciano

La proposta formulata dal nostro Direttore on. Maracchi, perché la linea ferroviaria dell'Istria venissero provviste di „Littorina“ — la roulotte a motore autonoma uscita dalle officine „Fiat“ e che nell'ultimo suo viaggio di prova ha raccolto, in tutta l'Europa Centrale, l'ammirazione generale — ha avuto immediata e favorevole accoglienza da parte di S. E. Ciano, al quale appunto l'on. Maracchi s'era rivolto.

I lettori ricordano indubbiamente come, a seguito del nostro articolo, col quale l'on. Maracchi segnalava personalmente a S. E. il Ministro delle Comunicazioni la estrema necessità di introdurre sulle linee ferroviarie della nostra provincia la „Littorina“, tanto S. E. il Prefetto Cimaroni — anche nella sua qualità di Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Cooperativa — quanto le altre autorità locali avevano senz'altro appoggiato il voto, inteso l'importanza e la portata delle ragioni che lo avevano ispirato.

Ciano con i più cordiali ossequi mi creda.

F. G. Francesco Salata.

Gli Istriani saluteranno con animo riconoscente le assicurazioni date da S. E. Ciano, nelle quali vediamo pure la simpatia che l'eroe di Cortellazzo nutre per questa nostra terra di confine.

Provando, alle 11.30 di domenica, la rappresentazione sta per incominciare, numerosa folla occupa il teatro in tutti gli ordini di posti. Vediamo la signora Cimaroni, consorte di S. E. il Prefetto, la signora Maracchi, consorte del nostro Direttore, il Capo di Gabinetto capit. Attardi, il Senatore Ghersi, il Podestà on. Bilucaglia, l'Ammiraglio di Divisione Coste Castreanu, il Generale Mastellone, il Comandante del Distretto Col. Nuvolini, i Comandanti dei Corpi Armati del Comandante Maresciallo e molti altri rappresentanti di enti e associazioni, nonché un numeroso gruppo di Ufficiali delle varie Armi.

E la volta del primo quadro „Tenere“, ossia nelle tenebre del gascagnese la schiavitù, la lotta brutale, la dissolutezza dei costumi. Il quadro comprende tre gruppi: il gruppo „schiavitù“, nel quale vediamo gli uomini sottomessi al più forte, il gruppo „lotta“, la lotta cruenta di uomini contro le fiere e il gruppo „dissolutezza dei costumi“, che il grande Sienkiewicz ci ha meravigliosamente descritto nel suo „Quo Vadis“.

Il quadro secondo è perduto di grande effetto e oltremodo suggestivo: Maria e Giuseppe in adorazione del bambino Gesù, con contorno di pastori, di angeli e dei Re Magi; il tutto ravvivato da una musica teatralmente, fletto di incomparabile effetto. Il terzo quadro, poi „Gloria“, ossia nella luce gloriosa del Cristianesimo e del Fascismo la redenzione del lavoratore dei campi e dell'officina, la sovità della famiglia, la speranza della Patria. Un gruppo di Ballala e di Piccola Italiana si stacca dall'Immortale Fascio littorio, sormontato dalla Croce, per andarsene sul proprio campo di lavoro, lasciando in mezzo a un gruppo di bambini e di tutti gli attori, che sciamano lungamente l'amato DUCE o S. E. il Ministro Ciano.

Il piroscampo „Merano“ nel porto di Pola

Ieri nel pomeriggio è giunto nel nostro porto il piroscampo „Merano“ del Lloyd Triestino proveniente dal Mar Nero. Dal piroscampo è stato sbarcato un carico di novemila libbre di tabacco per signorile proveniente dalla Bulgaria ed imbarcato a Burgas.

## Il successo della mattinata di beneficenza pro Befana fascista al Politeama Ciscutti

Con un successo, si tenne domenica mattina al Politeama Ciscutti, auspice il Faccio femminile, la grande mattinata di beneficenza pro Befana fascista, la quale durante la presente settimana alleterà centinaia e centinaia di fanciulli dipendenti dalle Organizzazioni Giovanili.

Grande era l'aspettativa per questa „Festività“, in quanto era la prima volta che a Pola si dava un lavoro distribuito in quadri plastici. Esecuzioni del genere sono molto difficili per un duplice motivo: di allegria e di costanza. Dobbiamo subito dire che la nostra brava ed altissima Giovane fascista, in fraterna collaborazione con i giovani fascisti, con il Guf e con i dopolaristi, hanno superato brillantemente la difficile prova.

Quando, alle 11.30 di domenica, la rappresentazione sta per incominciare, numerosa folla occupa il teatro in tutti gli ordini di posti. Vediamo la signora Cimaroni, consorte di S. E. il Prefetto, la signora Maracchi, consorte del nostro Direttore, il Capo di Gabinetto capit. Attardi, il Senatore Ghersi, il Podestà on. Bilucaglia, l'Ammiraglio di Divisione Coste Castreanu, il Generale Mastellone, il Comandante del Distretto Col. Nuvolini, i Comandanti dei Corpi Armati del Comandante Maresciallo e molti altri rappresentanti di enti e associazioni, nonché un numeroso gruppo di Ufficiali delle varie Armi.

Domani al Ciscutti si ripeterà „allegoria del presepio“

Poiché da molte parti il Faccio femminile è stato sollecitato di ripetere il bellissimo lavoro, che specialmente alla fine del terzo atto ha strappato a più d'uno le lagrime, tanto era commovente e suggestivo, è stato deliberato di ripetere domani sera al Politeama Ciscutti, alle ore 20.30 l'allegoria del presepio.

L'allegoria sarà completata da una eccezionale esecuzione musicale da parte dei professori Micali (pianoforte) e De Castro (violino). Domani pubblicheremo il rispettivo programma.

Giovedì, poi alle ore 16, avrà luogo la celebrazione della Befana alla Casa del Balilla con la distribuzione dei dolci.

### La Befana fascista al Dopolaro ferroviario

Il 6 corr. alle ore 17 nella sede sociale del Dopolaro Ferroviario di via Dignano è stata celebrata la Befana Fascista Ferroviaria A. XII. La sala gremita dalle famiglie di tutti i ferrovieri, presentava l'aspetto dello gran concerto, addobbato con buon gusto, erano disposti in bell'ordine oltre 1000 ricchi doni contenuti in appioppi graziosi sacchetti — consistenti in indumenti di lana, giocattoli, frutta e dolciumi.

### Il piroscampo „Merano“ nel porto di Pola

Ieri nel pomeriggio è giunto nel nostro porto il piroscampo „Merano“ del Lloyd Triestino proveniente dal Mar Nero. Dal piroscampo è stato sbarcato un carico di novemila libbre di tabacco per signorile proveniente dalla Bulgaria ed imbarcato a Burgas.

## Il gemellaggio della Regina

La Regia d'Italia riceve da Parigi una donazione dai notabili del commercio di Milano.

Il Direttore del „Guf“ a sedata

La mostra provinciale d'arte si inaugurerà il 21 aprile

La giornata della neve al Monte Nevoso

Il successo della mattinata di beneficenza pro Befana fascista al Politeama Ciscutti

Domani al Ciscutti si ripeterà „allegoria del presepio“

La Befana fascista al Dopolaro ferroviario

Il piroscampo „Merano“ nel porto di Pola

Funerali

Il gemellaggio della Regina

La mostra provinciale d'arte

La giornata della neve

Il successo della mattinata di beneficenza

Domani al Ciscutti si ripeterà „allegoria del presepio“

La Befana fascista al Dopolaro ferroviario

## Un nobile gesto fascista

Il gemellaggio della Regina

La mostra provinciale d'arte

La giornata della neve

Il successo della mattinata di beneficenza

Domani al Ciscutti si ripeterà „allegoria del presepio“

La Befana fascista al Dopolaro ferroviario

Il piroscampo „Merano“ nel porto di Pola

Funerali

Il gemellaggio della Regina

La mostra provinciale d'arte

La giornata della neve

Il successo della mattinata di beneficenza

Domani al Ciscutti si ripeterà „allegoria del presepio“

La Befana fascista al Dopolaro ferroviario

Il piroscampo „Merano“ nel porto di Pola

Funerali

### Un' iniziativa della Rinnovo Adriatico

Una numero dei Reani novennali si nuovi associati

Turno delle Farmacie

### CALENDARIO

1934 - A. XII  
Gennaio  
S. Paolo

Bollettino meteorico dell'6 gennaio 1934:  
Barometro a 6 e mare ora 14: 708.9; ore 19: 709.08; Termometro centigrado ore 14: 7.4; ore 19: 5; Umidità relativa ore 14: 44; ore 19: 54; Nebi quantità ore 14: 7-10; ore 19: 0-10; Nebi forma per 14: A. C.; ore 19: -; Vento direzione ore 14: NE; ore 19: S; Vento velocità ore 14: E; ore 18: S; Temperatura massima 7.5; minima 5.

### Spesso insospetito!

Un grande pericolo della debolezza renale sta in ciò che spesso prende molto piede, prima che il soffocante conosci la causa della sua malattia. Mal di schiena, vertigini, mal di testa, irregolarità viziarie, necessità di alzarsi di notte sono i comuni sintomi i quali tutti cadono all'azione ricostitutiva della Pillole Foster per i Reani. Questo speciale farmaco renale vince anche reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale e debolezza della vesicola. Ortaggio: L. 1. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (IS).

DOTTOR  
ELVINO MAZZARO  
Specialista per le malattie del Fegato, rene, gola  
VIA LABER, N. 40  
Telefono 548  
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 16-18

Orologiari SCARFETTI  
Volete la salute del vostro orologio? Vi raccomandiamo la nostra clinica per una cura sicura ed efficace.

—GARANZIA ASSOLUTA—  
Piazza S. Andrea 4, POA

Dot. CALUZZI  
SPECIALISTA delle malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e della VIE URINARIE.  
Orario: 11-12 e 17-20  
Via Saraja, 57, T. Tel. 211

Il Dott. Grado  
Riceve nel suo ambulatorio per le malattie della PELLE - VENERE - SIFILITICHE  
Elettroterapia, inalazioni, ultrasuoni, radiazioni  
Orario: 10-11 e 17-19  
Via S. Andrea 4, POA

Fascio Giovanile di Pola

Il Corso di Meteorologia - Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al E. Corso sono Comandati di trovarsi oggi alle 20 precise alla sede del M.C. Pola.

Dato che questa è la penultima lezione si raccomanda di non mancare.

**Stato Civile di Pola**  
 7, 8 Gennaio 1934-35

**Nati 7:**  
 maschi 5; femmine 2

**Morti 7:**  
 maschi 5; femmine 2

**Matrimoniali 2**

**La nuova emissione di Buoni del Tesoro**

Si è annunciata, nel *Corriere* (L'Espresso), la nuova operazione finanziaria del Tesoro, consistente nella emissione di 100 miliardi di lire in Buoni del Tesoro dal 1934 al 1935. Il cui ammontare servirà, in buona parte, all'estinzione del debito pubblico.

Alcuna una volta, nei 30 mesi precedenti, le condizioni di mercato finanziario, il nuovo investimento viene ad offrire condizioni di semplicità favorevoli ai risparmiatori. La emissione è fatta a rate, al disotto della pari, cioè a 99 lire. Ed oltre all'interesse del 4 p. e. annuo sul capitale nominale, i Buoni del Tesoro 4 p.e. 1934 offrono la possibilità di opportuni premi.

Ogni serie di un miliardo, si ripartirà infatti per 100 mila cinquecento, per ogni estrazione ed in due estrazioni all'anno:

un premio di Lire 1.000.000  
 un premio di Lire 500.000  
 dieci premi di Lire 100.000

Le cedole verranno staccate al 15 febbraio ed al 15 agosto di ogni anno. I Buoni del Tesoro 1934 saranno accettati in pagamento di titoli di nuova emissione, e valuti, compresi gli interessi maturati, nei pagamenti il 15 maggio e il 15 novembre in L. 101,50; e scadenti il 15 novembre in L. 102.

È da notare che, attualmente, le tre categorie del debito pubblico nazionale sono così ripartite:

**Per la selvaggina nobilitata in commercio**

La locale Delegazione per la caccia venatoria, per conoscenza e per la disposizione degli affari definitivamente approvata dalla Prefettura, ha nominato Fascisti Cacciatori Italiani (F.N.C.I.), circa la vendita della selvaggina nobilitata, norme da adottare.

La situazione del debito pubblico, può ben a ragione considerarsi normale. E di riflesso può fondatamente ritenersi assicurato alla immutazione, un successo senza precedenti nella storia finanziaria del nostro Paese.

Intanto il Consolidato e la Rendita, che martedì scorso subirono una momentanea flessione, derivata esclusivamente da ragioni tecniche di mercato, hanno già ripreso a salire rapidamente, conformemente al trend che la difesa e l'acciaio, scienza della piena maturità dello Stato fascista, ad assumere e svolgere le sue nuove funzioni economiche corporative.

**Radio-Cronaca**

**MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, Ore 20.00:** «Sciurizz», operetta in tre atti di Mario Costa.

**BUDAPEST, Ore 18.30:** «I maestri cantori di Norimberga», opera in tre atti di R. Wagner (trasmissione dal Teatro dell'Opera Reale di Budapest).

**PARIGI, Torre Eiffel, Ore 21.30:** «Festival Riccardo Strauss»: concerto vocale e orchestrale. Brani scelti dalle opere (trasmissione dal Conservatorio di Parigi).

**RADIO SUISSE ROMANDE, Ore 20.00:** Concerto corale e sinfonico, con il concerto del «Coro Orléans» Brani scelti dalle opere di Bach, Vivaldi e Stravinsky.

**KOENIGSWISERHAUSEN, Ore 20.15:** «Cristo», oratorio di Dreesche per soli, coro e orchestra (trasmissione dalla Filarmónica di Berlino).

**Polidor al Ciscutti**

Per domani la direzione del Ciscutti annuncia il debutto della compagnia Polidor. — Il grande creatore del teatro della rivista — Per il cittadino questo è un vero avvenimento e le folle delle grandi compagnie (trigolieri a Polidor e alla sua compagnia, larghi consensi di entusiasmo. È uno spettacolo di eccezione di cui il pubblico deve comprendere l'importanza accorrendo in massa.

Dalla compagnia, oltre al celebre balletto vienese, fanno parte elementi di primo ordine che ci riserbano di presentare domani.

**CINEMATOGRAFI**

«L'affarabile» alla Sala Umberto — Nel nostro continente le proiezioni della rivista. «Per il diritto e per l'errore» (L'inferriabile) di produzione della regia interpretata da Jean Meyer; si sta programmando una dei più grandi film apparati finora dopo l'avvento della cinematografia parlata: «Il Principe ribelle» una vicenda d'amore e di pianto, di gioia e di audacia. Interpreti principali Jean Meyer, l'attore dei più grandi drammi del teatro europeo.

Imminente: «Le 6 mogli di Enrico VIII» con Charles Langton, «L'Indagine» con Ronald Colman e «Il trattato scorpione» con Leda Gloria Giuditte Bironne e Memo Benazzi.

**Convegni e trattenimenti**

**Coro Dopelavoro Provinciale Pietro Ciscutti** — Le prove di ogni venerdì saranno in corso martedì e giovedì 11 marzo.

**ORARIO**

in vigore dal 1.° Sett. 1933

**Partenze da Pola:**  
 Per Esio Sigeana, Serrida, Villabonca, Faenza, Brno Peroli: ore 6.30 8.30 11.30 12.50 15.30 17.30 23.15  
 Per Dignano: ore 6.30 8.30 11.30 12.15 14.15 15.30 17.30 23.15  
 Per Vaino, Montebelluno, Soavi, Villa Rovigo: ore 6.30 12.15 15.30  
 Per Soss, San Lorenzo, Ortora, Parozio, Trieste: ore 12.15  
 Per Drius, Ciampago, Barzana, Ponte d'Arca, Carpiaco, Albano, Villa, Santa Domiziana, Chiavara, Vociola: ore 14.15 17  
 Per Porto Fiancano: ore 14.15  
 Per Pizzana, Zorobio, Barzanò, Sant'Elena, Moschiano, V. S. Maria, Riva, Medea, Larnara, Ica, Aldaria, Vociola, Fiancano: ore 17  
 Per Cisno: ore 14.15  
 Per Mirzana, Caranzano, Castelbarco: ore 12.15 e 14.15  
 Per Albano, Slesano, Lignana, Medolino: ore 7.30 e 12.30  
 Per Felsina, Valdarone: ore 17 e 14.15  
 Per Abbanda, tutti i Sabati ore 17 week-end, per tutte le partenze sabato e domenica mattina da Pola.

**ORARIO**

in vigore dal 1.° Sett. 1933

**Partenze da Pola:**  
 Per Esio Sigeana, Serrida, Villabonca, Faenza, Brno Peroli: ore 6.30 8.30 11.30 12.50 15.30 17.30 23.15  
 Per Dignano: ore 6.30 8.30 11.30 12.15 14.15 15.30 17.30 23.15  
 Per Vaino, Montebelluno, Soavi, Villa Rovigo: ore 6.30 12.15 15.30  
 Per Soss, San Lorenzo, Ortora, Parozio, Trieste: ore 12.15  
 Per Drius, Ciampago, Barzana, Ponte d'Arca, Carpiaco, Albano, Villa, Santa Domiziana, Chiavara, Vociola: ore 14.15 17  
 Per Porto Fiancano: ore 14.15  
 Per Pizzana, Zorobio, Barzanò, Sant'Elena, Moschiano, V. S. Maria, Riva, Medea, Larnara, Ica, Aldaria, Vociola, Fiancano: ore 17  
 Per Cisno: ore 14.15  
 Per Mirzana, Caranzano, Castelbarco: ore 12.15 e 14.15  
 Per Albano, Slesano, Lignana, Medolino: ore 7.30 e 12.30  
 Per Felsina, Valdarone: ore 17 e 14.15  
 Per Abbanda, tutti i Sabati ore 17 week-end, per tutte le partenze sabato e domenica mattina da Pola.

**ORARIO**

in vigore dal 1.° Sett. 1933

**ORARIO**

in vigore dal 1.° Sett. 1933

**ORARIO**

in vigore dal 1.° Sett. 1933

**ORARIO**

in vigore dal 1.° Sett. 1933

**Istruzioni sul prelevamento del pane da parte degli assistiti dall'E. O. A.**

La Direzione dell'Ente Opere Assistenziali comunica:

Gli assistiti da questo E. O. A. abitanti nelle seguenti vie:

— Via Abbazia, Vicolo della Biccia, Clive Capotondo, Clive della Carità, Via Castropola, Piazza Comitio, Olivo Orzigo, Piazza del Duomo dei Biondini, Via Bradamante, Via Mucconi, Vicolo della Maddonina, Vicolo al Mare, Via Mignera, Piazza Marco vecchio, Via Nettuno, Via Kessler, Vicolo Polani, Largo Porta del Torchio, Vicolo del Pozzetto, Circo S. Francesco, Vicolo S. Nicola, Circo S. Rocco, Oliva S. Stefano, Piazzetta S. Giuliana, Via Sergio, Via Stroganoff, Via Tradonico, Riva Viki, Emanuela, Via Zora; da lunedì 8 gennaio p. v. dovranno prelevare le razioni di pane loro assegnate presso i seguenti committenti: Recce Luigi, Via Tradonico N. 3 e Recce Stefano, Vicolo del Pozzetto N. 2.

Gli assistiti da questo E. O. A. abitanti nelle seguenti vie:

— Via dell'Acquatico, Via Agostini Barberigo, Piazza Alighieri, Via Altura, Via Andrea Rapicco, Andrea dell'Angelo, Via Arena, Via Arisa, Via Antonio Smeraglia, Via e Vicolo A. Sessak, Via Barbacani, Viale Barzan, Via del Belgio, Via Bellisario, Via Bernabè Benussi, Via dei Bizzanti, Via Bradamante, Via Campo-Mario, Via Carlo Combi, Via Carnaro, Via Carpaccio, Via Caruso, Clive Cornelio, Via C. Colombo, Vicolo Claudio, Contrada Comunale, Via Dante, Via Dignano, Viale Em. Filiberto, Via Epelo, Vicolo Erro, Via Favia, Via Faveria, Andrea del Fionio, Via Flaviana, Via Florina, Via del Focaccio, Via della Francis, Andrea Elvira, Via Francesco Nicotro, Via Enzo Piazza Cavarzo, Via dei Genovesi, Piazza Carli, Via dei Giapodi, Clive Giovanni, Via Giardoli, Viale Gervasio, Clive Grino, Via Giove, Via Gladiatori, Via Giove, Via Guglielmo Oberdan, Via Giuseppe Vidali, Clive Giannaria, Via Inghilterra, Via e Vicolo Leone, Via Lome, Via Lepanto, Via del Littorio, Via dei Mattei, Via del Mandracchio, Via Massimiano, Via Matteo Flaccio, Via del Monte, Via Monte Castagnier, Via Montali, Via del Mercato, Via Nascimiera, Via Madonna della Grazia, Piazza Nizza, Via Nizazze, Via degli Operai, Via Pasquale Deseghi, Via Petilla, Via Petrarca, Andrea della Pietà, Via Belgio, Via Contarini, Via Pietro Copo, Via Orsello, Via e Vicolo Stancovich, Piazza del Ponte, Piazza Port'Alba, Porta S. Giovanni, Via delle Pulverie, Via Quisto, Clive Rasparagno, Via Rianza, Via Rosandra, Via S. Giorgio, Vicolo S. Marco, Via S. Martino, Via S. Teodoro, Via S. Tomaso, Via S. Felicità, Vicolo Stretto, Via Timavo, Valletta S. Giorgio, Riva Vitt. Emanuele, Via e Andrea della Valle, Via Venere Celesta, Via XX Settembre, Piazza Verdi, Via delle Vigne, Via Valmado; da lunedì 8 gennaio p. v. dovranno prelevare le razioni di pane loro assegnate presso i seguenti committenti: Pasquetti Ignazio, Via XX Settembre N. 35; Ferlas Giovanni, Via Faveria N. 12; Lauri Vincenzo, Via del Littorio N. 7.

Gli assistiti da questo E. O. A. abitanti nelle seguenti vie:

— Via Cappellini, Via Antonia, Via Armando Diaz, Via Ardit, Via dei Bernaglieri, Via Barzani, Via Cesare Battisti, Via Cesare Gallo, Via Claudio Pulcro, Via del Colle, Via V. Novemberi, Via Dandolo, Via E. Toti, Via Fabio Filzi, Via Fra Giocchino, Via Felsina, Via Gabriele D'Annunzio, Via Ghilio Cesare, Via Licuzza, Via Mattes, (Cocovich), Via Motta, Via Menzico Prisco, Via Michele Stone, Monte Cappellina, Via Monte Rizzi, Via Nazario Sauro, Via Nino Bixio, Via Ostilia, Via Ottavio, Via del Parco, Via Pivio, Via Pisani, Via Placida, Via Plinio, Via Premuda, Via Salvo, Via del Saldano, Via Santoriotto, Via S. Simeone, Via della Specola, Via Gioia, Via Tito Livio, Piazza Umberto Cagni, Via Valcano, Via Valasina, Via Vereda, Via Vettese Bissani da lunedì 8 gennaio p. v. dovranno prelevare le razioni di pane loro assegnate presso i seguenti committenti: Prando Roberto, Via degli Archi N. 45; Corradi Giuseppe, Via Premuda N. 1; Sando Piazza, Via Vereda.

Gli assistiti da questo E. O. A. abitanti nelle seguenti vie:

— Via degli Aronni, Via Ariosto, Via Barba, Via Bartolomeo dei Vitri, Via Canal Grande, Via O. De Franceschi, Via Carlo, Via dei Colchi, Via Domenico Rossetti, Via Demizia, Via Ernesto Grammaticopolo, Via Francesco della Torre, Via Francesco Patrio, Via dei Franchi, Via Lanza, Via Tartini, Via Jacopo Contorno, Via Jacopo de Pola, Via Jacopo S. Savino, Via Lecanisi, Via dei Liburni, Via dei Longobardi, Via Maria, Via dei Martini, Via Medolina, Via Facchinetti, Via Monte Cormial, Via Monte Paradiso, Via Muffia, Via Nicolò Tommaso, Via Metastasio, Via al Prato, Via Promontore, Via S. Donà, Via S. Germano, Via S. Michele, Piazza Scario, Via dei Sette Mercati, Via Sissano, Via Tomaso Luciani, Via Trento, Via Trieste, Via Vergerio, Via Vincenzo Monti, Viale Roma; da lunedì 8 gennaio p. v. dovranno prelevare le razioni di pane loro assegnate presso i seguenti committenti: Carmignoli Line, Viale Roma N. 8; Battilione Osvaldo, Via B. Benussi N. 49.

L'Ente Opere Assistenziali comunica inoltre che da ieri lunedì 5 gennaio sono state distribuite razioni di pane di grammi 300, anziché di 200, come era stato fatto finora.

**Vestire gli ignudi**

Il signor Sottocorona Arturo è fatto pervenire alla Congregazione di Carità un vestito intero o altri capi di vestiario usati; il sig. Ernesto Liniinger è fatto pervenire a detta Congregazione un cappotto nuovo per adulti.

La presidenza dell'ente, nel mentre vivamente ringrazia i due generosi donatori, raccomandando vivamente a quanti lo possono di ripetere i vestiti usati, biancheria, berretti ecc. per la distribuzione ai poveri.

Elargizioni — Il prof. Draghicchio ha elargito pro E.O.A. lire 50 e non 25, come erroneamente pubblicato sul giornale di ieri l'altro, per onorare la morte di Antonio Mandruzzato.

Nella ricorrenza del I. anniversario della morte dell'adorato Sergio la famiglia Zanotti elargisce lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli (femminile).

Per onorare la memoria del sig. Antonio Mandruzzato da P. e G. Zima lire 30, pro E.O.A.

Per onorare la memoria del compagno sig. Antonio Mandruzzato la famiglia Terpi elargisce lire 15 pro Refezione Scolastica.

Intestazione di un fiore sulla bara del compianto sig. Antonio Mandruzzato la famiglia Broder elargisce lire 20 pro Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci, lire 20 pro E.O.A. e lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli femminile.

Per onorare la memoria di Antonio Mandruzzato Ida e Giacomo De'Carli elargiscono lire 10 pro E.O.A. e lire 10 pro Congregazione di Carità.

Tassa macinazione - Rinnovazione licenza — L'Intende di Finanze dell'Altria comunica che il Ministero delle Finanze ha consentito che il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione della licenza di macinazione possa seguire fino al 31 gennaio andando senza congegnare petali.

**L'orribile disgrazia d'una bambina**

Nel volgar di pochi settimane la cronaca ha dovuto registrare almeno un disgraziato che ha avuto colpito dei bambini per loro naturale imprevidenza e per mancata custodia da parte dei rispettivi genitori. E tutte succedute nelle stesse circostanze, vale a dire a seguito di contatto col fuoco. Ora è la volta della piccola Olimpia Sulfich di Matco, d'anni 9, abitante con la propria famiglia in Valletta San Giorgio. La ragazzina, attornita di altri quattro fratelli, stava giocando domenica mattina in cucina, mentre la mamma costretta dalle faccende domestiche s'era dovuta assentare per brevi momenti. Bastava questa breve assenza della mamma perché la disgraziata accadesse rapida e tremenda. La piccola Olimpia, avvicinata al basso focolare sul quale ardeva un ceppo, s'appiccava il fuoco alle proprie vesti ed era di colpo trasformata in una torcia umana. Alle grida della sventurata fanciulla ed a quelle dei fratelli terrorizzati dall'impressionante spettacolo, accorrevano i vicini che strappavano gli abiti addosso alla disgraziata bambina, il cui corpo appariva però già tutto ustionato. Avendo a portata di mano un accettilino, vi attaccavano un sovrappunto e deposta sul veicolo la piccola Olimpia, avvolta in vecchi indumenti, la trasportavano al nostro Ospedale.

Purtroppo le sue condizioni sono gravissime avendo riportato su quasi tutto il corpo ustioni di secondo e terzo grado.

**Un furto**

Una brutta sorpresa ha provato domenica sera la massaia Mila Rochi, abitante al secondo piano dell'Edicola N. 4 di via Camporanza. Uscita di casa alle ore 18.30, dopo aver chiuso a chiave la porta del quartiere, si accentava per un'ora circa. Infatti rientrava poco dopo le 19.30 ma con sua sorpresa e sorpresa trovava fucato il suo appartamento. Il furto consisteva in una camicia e in un coperto che subito fu assalito e quella constatazione veniva confermata in pieno da una più consolante scoperta che subito poco essa teneva dalla tassa di un abito così tenera appeso al muro era scomparsa un portamonete contenente cir-

**La Juventus si avvicina all'Ambrosiana**

**Stortunate partite della Triestina e del Grion**

**I risultati NAZIONALE A**

Alessandria-Triestina	1-0
Palerno-Ambrosiana	1-1
Bologna-Livorno	1-0
Brescia-Lazio	0-0
Milan-Castel	6-2
Napoli-Fiorentina	1-0
Juventus-Pro Vercelli	3-0
Roma-Torino	4-0
Genova-Pavia	1-0

**NAZIONALE B**

Atalanta-Grion	2-1
Pistoia-Vercena	2-2
Seregno-Spal	4-1
Modena-Barz	4-0
Vicenza-Cremone	2-1
Comense-Poggia	1-0

**Grione A:**

Vigevanesi-Leonato	2-0
Pavio-Cagliari	3-1
Castanzaro-Derbona	6-0
Viareggio-Novara	2-0
Spesia-Seregno	2-1
Sampierdarena-Pro Patria	4-3

**La classifica NAZIONALE A**

G	V	N	P	F	S	P
Ambrosiana	17	10	6	1	40	14
Juventus	17	10	3	4	30	23
Bologna	17	9	3	5	26	18
Milan	17	8	4	5	36	20
Napoli	17	7	6	4	18	19
Palermo	17	6	5	6	18	19
Fiorentina	17	6	4	7	31	18
Pro Vercelli	17	6	6	3	22	30
Lazio	17	6	6	5	25	18
Roma	16	7	3	6	25	17
Triestina	16	4	8	5	18	16
Palermo	16	4	6	7	20	16
Brescia	16	5	6	5	13	15
Alessandria	16	6	2	9	20	14
Livorno	16	3	8	6	20	14
Genova	17	5	4	8	19	13
Torino	17	4	5	8	19	15
Padova	16	4	5	8	16	11
Casale	16	4	10	19	10	

**NAZIONALE B**

G	V	N	P	F	S	P
Perugia	15	9	4	2	30	14
Modena	16	6	6	3	26	14
Bar	16	6	5	3	25	14
Comense	15	9	1	5	25	19
Atalanta	16	7	4	5	21	18
Udinese	16	7	2	7	23	16
Foggia	16	6	5	5	23	17
Spal	16	4	6	6	25	14
Seregno	16	4	5	7	20	13
Pistoiese	16	4	5	7	19	13
Vicenza	16	4	4	8	22	16
Cremone	15	4	3	8	12	11
Verona	15	1	6	9	13	7

**Grione B:**

G	V	N	P	F	S	P
Sampierdarena	16	13	2	1	34	10
Vicenza	16	7	2	3	24	19
Pro Patria	15	9	3	4	33	16
Viareggio	16	8	3	5	29	18
Svezia	16	4	9	3	18	17
Catanzaro	16	6	5	5	24	17
Novara	16	7	1	8	33	26
Seregno	15	5	4	6	21	14
Modena	15	5	4	6	21	14
Parvia	16	6	2	8	20	14
Cagliari	16	4	3	9	17	11
Legnano	15	2	4	9	15	8
Derthona	16	2	12	15	10	6

**Atalanta-Fascio Grion**

2-1 (1-1)

La gara di Bergamo si è svolta a pochi minuti dalla fine, quando già gli atleti prugustavano la gioia di portare in salvo un sudato pareggio. Amari una volta la fortuna è stata avversa al nero-stalloni e non ha voluto premiare la loro fatica.

Sulla partita, che si è svolta alla presenza di un pubblico felicissimo e su terreno in infortuniose condizioni, non vi è molto da dire.

Eran presenti sul campo diversi tifosi grionesi, giunti espressamente a Bergamo da varie città vicine, essi hanno confortato con la loro presenza i nostri giocatori, compiendo le ormai abituali interruzioni dei sostenitori locali. I quali se sono presi talmente dall'ardore del loro cuore per il loro club, alla fine del primo tempo un cuscino, che andò innoce a respingere in pieno viso il dott. Kovacs.

Del resto l'arbitraggio del sig. Bertolini di Bologna è stato esemplare, la testimonianza della squadra perdente è dovuta in questi casi.

L'Atalanta ha marcato una certa superiorità di azioni, ma è bastato un solo suo errore. Al 14' del primo tempo Savona segnava per il nero-azzurri, con un tiro improvvisabile al 30' Bonivento, su passaggio di Marini, restituisce la partita. Luciano mancava quindi una bellissima occasione.

Nella ripresa il Grion resisteva all'offensiva di i lorganaschi, tentò di più volte la via del goal. Purtroppo al 38' Savona, sfuggito al terzino, segna il punto della vittoria.

Una magnifica partita hanno fatti i nostri mediani. (Vudici è stato forse il migliore dei redattori), tra i quali era B. Nelli, venute a Bergamo a prendere il proprio posto. Anche la difesa, al completo, si fece ammirare per la sua audace. L'attacco lasciò a desiderare. Marini, come centro-terzino ha giocato molto bene, trovando preziosi aiuti in Bonivento. Ma Cutro e Luciano non furono all'altezza della situazione e Breneo, ottimo nel ruolo difensivo, non è stato tale.

Ripetiamo che il terreno era particolarmente scivoloso, e che pertanto la prova della squadra va considerata come soddisfacente, anche se il risultato non è stato tale.

**Nella Pasticceria Clai**

troverete i Panettoni Clai di prima qualità a sole Lire 8 al kg.

**LO SPORT**

**IL CAMPIONATO NAZIONALE CALCISTICO**

**La Juventus si avvicina all'Ambrosiana**

**Stortunate partite della Triestina e del Grion**

**I risultati NAZIONALE A**

Alessandria-Triestina	1-0
Palermo-Ambrosiana	1-1
Bologna-Livorno	1-0
Brescia-Lazio	0-0
Milan-Castel	6-2
Napoli-Fiorentina	1-0
Juventus-Pro Vercelli	3-0
Roma-Torino	4-0
Genova-Pavia	1-0

**NAZIONALE B**

Atalanta-Grion	2-1
Pistoia-Vercena	2-2
Seregno-Spal	4-1
Modena-Barz	4-0
Vicenza-Cremone	2-1
Comense-Poggia	1-0

**Grione A:**

Vigevanesi-Leonato	2-0
Pavio-Cagliari	3-1
Castanzaro-Derbona	6-0
Viareggio-Novara	2-0
Spesia-Seregno	2-1
Sampierdarena-Pro Patria	4-3

**Atalanta-Fascio Grion**

2-1 (1-1)

La gara di Bergamo si è svolta a pochi minuti dalla fine, quando già gli atleti prugustavano la gioia di portare in salvo un sudato pareggio. Amari una volta la fortuna è stata avversa al nero-stalloni e non ha voluto premiare la loro fatica.

Sulla partita, che si è svolta alla presenza di un pubblico felicissimo e su terreno in infortuniose condizioni, non vi è molto da dire.

Eran presenti sul campo diversi tifosi grionesi, giunti espressamente a Bergamo da varie città vicine, essi hanno confortato con la loro presenza i nostri giocatori, compiendo le ormai abituali interruzioni dei sostenitori locali. I quali se sono presi talmente dall'ardore del loro cuore per il loro club, alla fine del primo tempo un cuscino, che andò innoce a respingere in pieno viso il dott. Kovacs.

Del resto l'arbitraggio del sig. Bertolini di Bologna è stato esemplare, la testimonianza della squadra perdente è dovuta in questi casi.

L'Atalanta ha marcato una certa superiorità di azioni, ma è bastato un solo suo errore. Al 14' del primo tempo Savona segnava per il nero-azzurri, con un tiro improvvisabile al 30' Bonivento, su passaggio di Marini, restituisce la partita. Luciano mancava quindi una bellissima occasione.

Nella ripresa il Grion resisteva all'offensiva di i lorganaschi, tentò di più volte la via del goal. Purtroppo al 38' Savona, sfuggito al terzino, segna il punto della vittoria.

Una magnifica partita hanno fatti i nostri mediani. (Vudici è stato forse il migliore dei redattori), tra i quali era B. Nelli, venute a Bergamo a prendere il proprio posto. Anche la difesa, al completo, si fece ammirare per la sua audace. L'attacco lasciò a desiderare. Marini, come centro-terzino ha giocato molto bene, trovando preziosi aiuti in Bonivento. Ma Cutro e Luciano non furono all'altezza della situazione e Breneo, ottimo nel ruolo difensivo, non è stato tale.

Ripetiamo che il terreno era particolarmente scivoloso, e che pertanto la prova della squadra va considerata come soddisfacente, anche se il risultato non è stato tale.

**L'orario dei treni**

**PARTENZE**

Treno 4392 ore 4.30 omnibus II e III classe. — Treno A 975 ore 7 diretto II e III classe. — Treno 642 ore 7.50 omnibus per Cañanaro III classe. — Treno 6174 ore 10.20 misto per Trieste III classe. — Treno 4394 ore 13.50 misto per Cañanaro III classe; si effettua soltanto il sabato. — Treno T. V. 656 ore 14.50, diretto I II e III classe. — Treno T. V. 4393 ore 17.30 misto per Cañanaro III classe (non si effettua il sabato e la domenica). — Treno T. V. A 978 ore 18.55 accelerato leggero II e III classe.

**ARRIVI**

Treno 4393 ore 6.57 misto da Cañanaro III classe. — Treno 4345 ore 10.55 omnibus I II e III classe. — Treno A 973 ore 13.20 diretto leggero II e III classe. — Treno T. V. 737 ore 18.21 accelerato II e III classe. — Treno 4387 ore 20.30 misto da Cañanaro III classe non si effettua (la domenica). — Treno A 975 ore 21.31 diretto leggero II e III classe. — Treno T. V. 6177 ore 23.55 misto I II e III classe, e III classe.

(\*) Viaggia vettura diretta I II e III classe per Trieste centrale.

DALLA PROVINCIA

Da Capodistria

La imponente assemblea delle Donne fasciste

CAPODISTRIA. 3. - L'assemblea nella sala del Fascio si è svolta alla presenza del segretario del Fascio l'annuale assemblea del locale Fascio femminile.

veramente prolifica artista; Elena, la signora Carmela Monticello; mamma, Rosa, la signora Maria Urizio; Emma, la signora Maria Novacco; la mamma del dottore, la signora Maria Picciola, Maria, il sig. del-Marcetti; Leone, il sig. Riscica; Carlo, il sig. Moro Peruccio; studenti, i signori Facchin Ruggiero e Picciola Achille, padre del dottore, il sig. Luigi de Franceschi.

Edizione e stampa della "Gazzetta di Trieste". Dir. OR. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Pascucci.

BORSA DI TRIESTE

Table with columns for various market indicators like Consolidato 5 p.c., Obbl. Ven., Crediti Italiani, Assicurazioni Generali, etc.

Borsa di Milano

Table with columns for various market indicators like Titoli di Stato garantiti, Rend. It. 3.50 p.c., Consolidato 5 p.c., etc.

Advertisement for Andrea Vellico, d'anni 82, featuring a portrait and text about his family and a play.

Orario dei Piroscabi

Table listing train schedules for various routes including Trieste, Udine, and Udine-Zara.

AVVISI ECONOMICI

Camere mobiliate - Pensioni private. Offerta. Cent. 28 la parola - Min. L. 2. 3614G.

Advertisement for Warner Baxter, 'Ancora 6 ore di vita', 'PAPA' CERCA MOGLIE'.

Advertisement for Sala Umberto, 'L'INAFFERRABILE', 'Il Principe Ribelle'.

Advertisement for Cinema ARENA, 'Gli ultimi giorni di Pompei', 'F. P. I non risponde'.

Storia del Risorgimento - Per il centenario dell'Unità di Cultura, il chiar. prof. Mario Robertazzi...

Da Cherso

Pro Congregazione di Carità. La Congregazione di Carità di Cherso...

Da Umago

Le rappresentazioni al Dopolar. Ha avuto ad Umago, la prima rappresentazione...

Advertisement for Moto Bianchi 175, 'la preferita'.

Advertisement for Politeama Ciscutti, 'POLIDOR', 'Sulle onde del Danubio'.

Advertisement for 'Per la concimazione del grano', 'PERFOSFATO MINERALE', 'SOLFATO AMMONICO'.

Advertisement for 'Vino di China ferruginoso Serravallo', 'Tonico Ricostituente'.

APPENDICE DEL "CORRIERE ISTRIANO"

ARTURO BERNÈDE

"La figlia del diavolo"

Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

Volentieri... consenti premurosamente Perez d'Alveiro. Mentre tornavano nei loro passi...

Tom Senett spiegò: Sono incaricato da una compagnia di assicurazione contro il furto di Wilkes un bandito internazionale...

simo, perché non mi sono accorto di questo. Possibile? E' così? Non c'è dunque, più dubbio che il mio individuo fosse lui?